

# Simone Weil e i bisogni dell'anima

**incontro-conferenza**

**mercoledì 19 febbraio dalle 14.30 al Liceo "A. Rosmini"**

Durante la seconda guerra mondiale, Simone Weil è intenta ad indagare la condizione umana per ritrovarne i fondamenti imprescindibili e, tra il 1942 e il 1943, nel testo *La prima radice* scrive: "Nel corso degli ultimi anni c'è stata molta libertà di pensiero, ma non c'era pensiero". È una considerazione che rimanda alla necessità di cercare il senso di ciò che accade, di riflettere sulle trasformazioni del proprio tempo per coglierne la direzione, ma nel radicamento dell'umano.

Ed è una considerazione che possiamo fare nostra, anche oggi, in un'epoca segnata da trasformazioni radicali che spesso ci lasciano disorientati e in cui si sente smarrita la dimensione umana.

Per offrire un contributo di riflessione in questa direzione a partire dal profondo

pensiero di Simone Weil  
è stato organizzato presso il Liceo Rosmini di Rovereto un  
**incontro-conferenza aperto alla cittadinanza, mercoledì 19  
febbraio**  
**dalle 14.30 alle 16.30** dal titolo **Alla  
radice della condizione umana: S. Weil e i bisogni  
dell'anima.**

Ad illustrare la riflessione della  
Weil, interverranno **Gloria Zanardo**, docente  
di Lettere di Verona e autrice dell'opera *Un'apertura  
di infinito nel finito*. Lettura dell'impersonale in S. Weil,  
che farà un'introduzione  
storica dell'opera della Weil e **Chiara  
Zamboni**, docente di filosofia all'Università di Verona e tra  
le fondatrici  
della comunità filosofica femminile "Diotima", che si  
soffermerà invece sugli  
aspetti più filosofici.

L'incontro è un'occasione per  
conoscere una delle pensatrici più originali e più  
interessanti del XX secolo.

Per i docenti del Liceo, l'incontro  
costituisce anche il primo momento di un corso laboratoriale  
di autoformazione,  
nato dall'esigenza di fermarsi a ritrovare il senso del  
proprio vissuto nel  
lavoro di insegnante.